

SETTIMANA SINDACALE

I punti di attacco

Il dibattito che per due giorni si è sviluppato al Direttivo della Federazione Uil, Cisl, Uil, la risoluzione unitaria votata all'unanimità...



SCHEDA - Chiarezza e certezze

una efficace sintesi delle scelte compiute. Si presentano obiettivi chiari, si chiede chiarezza e certezze al governo in primo luogo.

Il dibattito ha affrontato questi grandi temi. Ci sono stati - come ha rilevato anche Lama - degli alti e bassi.



DE CARLINI - Domanda politica

«Chiarezza e certezze» ha detto il compagno De Carlini. SCHEDA, nella relazione con la quale, a nome della segreteria, ha aperto i lavori del Direttivo.

vamente la paura di strutturalizzazioni del sindacato nel momento in cui è in atto il dibattito fra le forze politiche per la formazione del governo.

Che i lavoratori avanzino una «domanda politica» è fuor di dubbio. Viene un esempio chiaro dalle lotte in corso in questi giorni nelle aziende in crisi.

Alessandro Cardulli

Indette dalla Costituente contadina e dal movimento cooperativo e associativo

CINQUE MANIFESTAZIONI DI COLTIVATORI DIRETTI

Si svolgeranno a Reggio Emilia, Salerno, Cagliari, Perugia e Callianissetta - Il presidente dell'Alleanza, Attilio Esposito, illustra il valore delle iniziative - Chiesto ad Andreotti un incontro con le organizzazioni professionali agricole

Manifestazioni interregionali dei coltivatori diretti si svolgeranno il 22 a Boreto (Reggio Emilia), Salerno e Cagliari, il 23 a Callianissetta, il 27 a Perugia.

Perché sono state indette queste manifestazioni, quali problemi intendete mettere al centro della iniziativa?

Le abbiamo indette, in primo luogo, perché dopo la crisi di governo, c'è un bisogno di ricondurre ad una sintesi di respiro nazionale le numerose espressioni dell'iniziativa contadina.

Dal nostro inviato

Le manifestazioni contadine che avete promosso coincidono con lo svolgimento delle consultazioni per la formazione del nuovo governo.

Le organizzazioni impegnate ad esprimere, nelle nuove condizioni e nel modo più adeguato possibile, le istanze contadine, nel dibattito fra le forze politiche e sociali per la soluzione della crisi di governo, hanno precisato in un apposito documento le questioni che dovrebbero essere contenute nel nuovo programma di un governo davvero nuovo, con le necessarie e nelle attese del Paese.

Si tratta di valutazioni sul peso e sul ruolo della crisi agricola nell'ambito della crisi generale; si tratta di proposte di intervento, di iniziative, di interventi per la riorganizzazione industriale e la ristrutturazione agricola come fondamento ineliminabile di una politica di sviluppo.

Per le pesche è di nuovo AIMA. Dal mercato, qui in Romagna, sono state inviate 150-160 mila quintali. Rappresentano un buon 20% della produzione del coltore.

Intanto l'essenziale è trovare nello sforzo di un'azione convergente tra le organizzazioni, una prima garanzia di soluzione dei problemi che urgono.

Penso che almeno ora, e nello svolgimento stesso della crisi di governo, un «atto» politico di rilevante importanza potrebbe essere un incontro del presidente incaricato Andreotti con le organizzazioni professionali agricole.

Non avanzano rivendicazioni precise per lo sviluppo dell'associazionismo e della cooperazione, della riforma della Federconsorzi dell'AIMA, per la determinazione di nuovi rapporti contrattuali tra agricoltura e industria.

Se così è, tutto ciò presuppone una larga piattaforma comune tra i comunisti delle manifestazioni e i consensi di altri organizzazioni cooperative e sindacali.

«Solo i comunisti ci vengono a trovare all'estero»

«Dalle «domacce del Circo» all'attacco ai professori»

«Ma Poperaio della FIAT non vota per il padrone»

«Perché dovrebbe sprecare i soldi che sono di tutti?»

Lettere all'Unità

«Solo i comunisti ci vengono a trovare all'estero»

Cara Unità, noi siamo un gruppo di compagni di Mesoraca (un paese di circa 2.000 abitanti) emigrati in Svizzera.

Intanto l'essenziale è trovare nello sforzo di un'azione convergente tra le organizzazioni, una prima garanzia di soluzione dei problemi che urgono.

«Solo i comunisti ci vengono a trovare all'estero»

Dai nove voti del 1963 al cento del 2003

«Perché dovrebbe sprecare i soldi che sono di tutti?»

Reso noto ieri il testo del documento del direttivo CGIL-CISL-UIL

I punti su cui la Federazione avvierà i necessari confronti

Un appello alle forze politiche, senza discriminazioni, per una rapida soluzione della crisi - Priorità assoluta alla politica degli investimenti - Riquilibrare gli strumenti dell'intervento pubblico - La questione delle retribuzioni

È stato reso noto ieri il documento approvato dalla unanimità a conclusione dei lavori del Direttivo della Federazione della CGIL-CISL-UIL.

Il documento affronta, poi, le questioni connesse alle retribuzioni, riconfermando «la disponibilità della Federazione unitaria ad accettare un blocco temporaneo delle retribuzioni superiori ad un livello che potrebbe essere finalizzato attorno ad 8 milioni annui, con un tetto massimo di 10 milioni».

La Dichiarazione per la VII legislatura repubblicana della Costituente contadina (Alleanza)...

Calano gli investimenti anche se c'è la ripresa

Tutte le altre voci economiche segnano in positivo

Siamo in ripresa, ma il calo degli investimenti fissi lordi (quelli che servono alla creazione di nuovi impianti) non rallenta. Lo ha confermato ieri l'Istat nella pubblicazione dei primi tre mesi di quest'anno.

Del 6,4% nel primo trimestre

in breve

RIUNIONE COMITATO EMIGRAZIONE

Si è riunito ieri alla Farnesina, sotto la presidenza del sottosegretario agli Esteri Granelli, il comitato ristretto per l'attuazione degli impegni della Conferenza nazionale della emigrazione.

NUOVO PRESIDENTE ALL'ACRI

Il Consiglio dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane ha eletto il prof. Ezio Riondato vice presidente dell'Associazione stessa.

SOS del governo italiano

Richieste alla CEE forniture di foraggi

Sei danni della siccità sono gravi, altrettanto e forse più gravi sono state per gli allevamenti italiani le conseguenze decennali di una politica agricola comunitaria di cui il governo è stato complice e succube.

Richieste alla CEE forniture di foraggi

Sei danni della siccità sono gravi, altrettanto e forse più gravi sono state per gli allevamenti italiani le conseguenze decennali di una politica agricola comunitaria di cui il governo è stato complice e succube.

Richieste alla CEE forniture di foraggi

Sei danni della siccità sono gravi, altrettanto e forse più gravi sono state per gli allevamenti italiani le conseguenze decennali di una politica agricola comunitaria di cui il governo è stato complice e succube.

Richieste alla CEE forniture di foraggi

Sei danni della siccità sono gravi, altrettanto e forse più gravi sono state per gli allevamenti italiani le conseguenze decennali di una politica agricola comunitaria di cui il governo è stato complice e succube.

Richieste alla CEE forniture di foraggi

Sei danni della siccità sono gravi, altrettanto e forse più gravi sono state per gli allevamenti italiani le conseguenze decennali di una politica agricola comunitaria di cui il governo è stato complice e succube.